

## **Consiglio comunale del 21 aprile 2022**

**Presidente del consiglio** se vi accomodate, cominciamo. buonasera a tutti. diamo inizio a questo Consiglio che dopo due anni ricominciamo in presenza, allora spero che il lavoro che venga fatto stasera. venga fatto nel modo corretto che si mantengano, tutte le disposizioni dei Consigli in presenza diamo ora la parola alla Segretaria, che farà l' appello.

**Segretario Comunale:** buonasera a tutti, anche da parte mia e ben trovati. prima dell' appello e dire di no. okay, c'è il tecnico nella sala a fianco okay, per cortesia, grazie la registrazione. che dice di no Consigliere facciamo un minuto e mezzo di. procedere con l' appello

Massari Andrea. ripeto, più, arriva più tardi, grazie.

tedeschi,

Marco Dotti, Fabio è assente, giustificato, perfetto,

Narsete, Alessandra

Busani,

Federica.

Sartori, Rita presente

Spelgatti Omar

serventi, Paola.

Rastelli, Davide

Toscani, Carlo.

Gallicani, Marco.

Scarabelli, Andrea, è assente, giustificato.

uni, Gianfranco

Parris, Amanda presente

Cabassa Andrea

commerci, Giuseppe

Pollastri, Luca mi ha detto che arriverà verso le 17 e 30 17 45, scusate 19 30 19 e 45, il numero legale che si può procedere grazie,

**Presidente del Consiglio** procediamo ora con il sorteggio dei. dei scrutatori Rastelli, Davide. Narseti Alessandra, ma no, perché deve essere uno della minoranza, speriamo di pescare quello giusto. Commerci Giuseppe.

### **primo punto, approvazione, processi verbali delle sedute del 13/11/1929 novembre e 29. novembre e 29/12/2021**

allora, primo punto, approvazione, processi verbali delle sedute del 13/11/1929 novembre e 29. novembre e 29/12/2021, procediamo con l' approvazione, chi vota a favore? per favore, l' alzata di mano, come facevamo una volta. sì, allora votano a favore.

Parri

Camassa.

Toscani,

Narseti

Rastelli.

serventi

poi Busani,

Spelgatti

tedeschi,

Gallicani

chi vota contro non vota contro nessuno,

chi si astiene  
uni e  
comerci.

contrari nessuno astenuti, commerci e UNI.

**secondo punto Comunicazioni del Presidente del Consiglio**  
**terzo punto, Comunicazioni del Sindaco o della Giunta,**  
**punto numero 4 interrogazioni e. interpellanze**

il secondo punto Comunicazioni del Presidente del Consiglio non ho nessuna comunicazione, terzo punto, Comunicazioni del Sindaco o della Giunta, chiedo niente, Vice Sindaco, mi dice niente, passiamo al punto numero 4 interrogazioni e. interpellanze.

allora la prima interrogazione a risposta scritta protocollo numero 4468 del 01/02/2022 avente ad oggetto Cimitero di Siccomonte, presentata dal Gruppo consiliare, cambiamo con Totti, prego Consigliere commerci.

**Consigliere Commerci** buonasera benvenuti tutti, anche lei, Presidente. membro. potranno cominciare però riusciamo, - è strano, ma è bello Consiglieri- sì, è bello sì- allora procediamo-cimitero di Siccomonte.

Premesso che il cimitero della frazione collinare di di si Comonte si trova attualmente in condizioni precarie, ed è palese la necessità di interventi di messa in sicurezza. ritenuto che la zona più pericolosa è quella collocata all' atto della chiesetta, che sta evidentemente sprofondando e crollando, trascinando tutto quello che beh vicino, i portici loculi e le colonne. considerato che l' amministrazione ha annunciato diversi interventi di messa in sicurezza dei cimiteri. del territorio comunale di Fidenza.

Interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se in programma a breve un intervento di consolidamento del cimitero di Siccomonte.

Fidenza 28/01/2022 ho visto, signor Presidente, che anche un un, un giornale di informazione delle strade di Fidenza ha riportato qui la notizia, vorrei mettere, a conoscenza alla Presidenza, al Consiglio e all' Assessore che, se interessato, oltre che la Gazzetta di Parma, anche questo giornale, che non so di quale c'è stata sia, però ha messo in evidenza il problema.

Volevo che questa sera l' assessore ci dia una risposta impegnativa e di ristrutturazione nell' immediato, grazie.

**Presidente del Consiglio** passiamo la parola all' assessore Malvisi vice Sindaco,

**Vicesindaco** allora riscontro un' interrogazione. avente ad oggetto, ovviamente, il cimitero di Siccomonte con la presente si informa che si è provveduto a candidare a finanziamento i lavori di messa in sicurezza della rischio idrogeologico del cimitero Fazio analisi Comonte, per un importo complessivo pari ad 800000 euro questo consta intervento complessivo. Attualmente si è in attesa di ricevere la comunicazione in merito alla graduatoria degli interventi dal Ministero dell' Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali nell' eventualità che il Comune di Fidenza risultasse assegnatario del contributo richiesto, si procederà con massima sollecitudine ad avviare le fasi di progettazione esecutiva dell' intervento di messa in sicurezza dell' intera area a rischio idrogeologico sì su cui ovviamente insiste il complesso cimiteriale qualora il Comune non risultasse assegnatario del contributo richiesto, ovviamente si procederà comunque ad eseguire tempestivamente una prima fase di interventi consistenti nella messa in sicurezza dell' area.

Ovviamente, in quel caso, prima di tutto sarebbero da individuare risorse, proprio perché, ovviamente, se non ci fosse un finanziamento, dovremmo. intervenire con nostre risorse.

L' intervento di messa in sicurezza dell' area a rischio idrogeologico, il cimitero frazionale di Monte d' importo complessivo pari a 800000 euro, è stato inserito nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2022 2024 con la deliberazione della Giunta numero 16 del 03/02/2022 e

successivamente è stato deliberato anche del Consiglio comunale il con la delibera numero 6 del 17/02/2022.

**Consigliere Comerci** In quell' occasione colgo anche che non non so se lei ha visto anche ieri la Gazzetta si è occupato anche di un altro cimitero, quello di parola, e io penso che in questo momento i cittadini si stanno sostituendo alla politica e vediamo spesso le critiche che vengono presso presso l' Amministrazione da parte dei cittadini che ringraziamo che dovrebbero essere i consiglieri alla ricerca di di tutto quello che succede me consigliere riporto non è che non riportano le problematiche come questa sera, provvedo che l' amministrazione non non si impegna, ma semplicemente questo è un problema molto delicato, perché c'è stata proprio delle famiglie a chiedere che la situazione venga risolta.

Io spero nel suo interesse che si muove in un modo molto veloce.

So come funziona la macchina amministrativa, però non non la raccomando per me, perché non è una cosa personale e della comunità. La raccomando per la comunità che l' ha chiesto presso il Consigliere, che ancora un piccolo squarcio di politica c'è per riportare le problematiche quotidiane in questo Consiglio. Io sono soddisfatto, è veramente glielo dico com' era me l' hanno detto spero in lei e spero l' Amministrazione che si inizino i lavori al più presto, senno farò quello che ho sempre fatto nella storia a metterlo sotto al cancello e farò la mia protesta questo lo dico questo lo confermo e grazie grazie Consigliere.

**Presidente del Consiglio** Passiamo ora alla seconda interrogazione. Faccio presente perché non avevo detto prima che abbiamo iniziato le interrogazioni alle ore 18:45 e secondo punto, interrogazioni a risposta scritta protocollo numero 4500 del 01/02/2022 aventi ad oggetto ex Solveko, eco presentata dal Gruppo consiliare cambiamo con Totti, prego consigliere Comerci

**Consigliere Comerci** . eh. premesso che la società spagnola trarrebbe gestisce l' azienda nota come ex Solveko eco e si occupa di smaltimento e recupero dei solventi industriale. Considerato che la società ha richiesto un ampliamento della propria attività, evidenziamo in particolar modo che nel procedimento di rinnovo dell' area la società, oltre che prevede per prevedere peraltro miglioramenti di impianti, procedure previste dalla normativa richiedente uno un incremento della capacità di di stoccaggio di oltre 800 MC metri cubi, 2, l' ampliamento delle tipologie di rifiuti da trattare, 3 la modifica del certificato prevenzione, incendi con incremento di volumi, specialmente relativo al tipologie maggiormente infiammabili e di categoria. nonché, quarto punto, ipotesi di gestione di ulteriore tipologie di rifiuti e prodotti. il tutto determinando l' ingresso del sito nel campo di applicazione della normativa Solveko. ritenuto che quanto sopra richiede ben più che seguire il procedimento, considerati i rischi per la cittadinanza e collegate l' attuale tipologie di rifiuti e prodotti alle relative modalità di gestione, ma ancor più quelli connessi alla richiesta di ampliamento, di capacità e di tipologie di rifiuti, lavorazioni presentate dall' azienda, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se conoscenza oppure no delle richieste di tradirebbe e quale procedure sta seguendo per dare riscontro, quali verifiche e controlli si stanno mettendo in atto per monitorare l' attività dell' azienda, se siete d' accordo oppure no, con progetti di ampliamento in itinere Fidenza 28/01/2022.

**Presidente del Consiglio** vuole aggiungere qualcosa o procediamo con la risposta?

**Consigliere Comerci** no, le dicevo, non so chi mi risponde l' Assessore- i due Assessori, entrambi- ah, va bene, allora io anche questa, tutte le lamentele che sono arrivate molto delicate su questo problema che lei sa, signor Presidente, più volte ho raccomandato il Sindaco per delle risposte anche scritte verbalmente vorrei questa sera insomma, che si sappia qualcosa di di esecutivo della situazione per le problematiche che molto vicino alla nostra città, grazie.

**Presidente del Consiglio** allora vuole cominciare Assessore, Amigoni.

**Assessore Amigoni** si può utilizzare. faccio infatti lei. userà tutti allora interrogazione a risposta scritta e Soveko in riferimento all' interrogazione in oggetto si fa presente che la società tra debba chimica S.r.l. è diventata proprietaria del sito produttivo ex Solvay con in esito a una procedura di vendita disposta dalla procedura fallimentare conseguente al fallimento della società precedente alla società tradirebbe chimica ha così proseguito con lo smaltimento dei rifiuti presenti e con la messa in sicurezza dell' area produttiva, la cui attività era stata interrotta sulla base di provvedimenti del Comune di Fidenza con ordinanza sindacale del 02/08/2017 e sospensione dell' attività con atto del 10/08/2017 da parte di ARPAE struttura o autorizzazioni e concessioni esserci, con il progressivo allontanamento dei rifiuti depositati in azienda e con lo svolgimento delle ulteriori attività funzionali alla messa in sicurezza dell' area, la ditta tradirebbe è stata autorizzata a riprendere gradualmente l' attività dopo un esame congiunto di tutti gli enti proposti alla valutazione di conformità e sicurezza aziendale, quindi ARPA e ASL Vigili del fuoco e lo stesso Comune. da parte di ARPAE, che ha autorizzato di autorizzato di volturare con atto di determinazione del 27/11/2019. tralascio gli specifici, la titolarità dell' autorizzazione integrata ambientale, l' AIA vigente di cui alla determinazione del 17 9 2010 e sue successive modifiche dalla società sul vecchio S.r.l. Prima della scadenza AIA, la ditta tradirebbe ha richiesto il riesame della stessa, non prevedendo alcun incremento della capacità produttiva in realtà.

I lavori della conferenza di servizi riunita per il procedimento di riesame dell' AIA si sono conclusi con esito podi positivo molto recentemente 07/04 di quest' anno.

Avendo la ditta ha fornito tutti i riscontri e chiarimenti richiesti nell' ambito del procedimento di competenza ARPAE sac, che conseguentemente provvederà nelle prossime settimane a rilasciare il finale del provvedimento di riesame con valenza di rinnovo.

Per quanto riguarda la competenza comunale. si evidenzia che durante il corso del procedimento si sono rilevati incongruenze nelle strutture edilizie esistenti, con la necessità di rilasciare provvedimenti in sanatoria edilizia ed autorizzazione sismica.

A tale proposito, l' ufficio comunale ha istruito le pratiche relative e posto come preconditione la valutazione positiva delle stesse in sede di Conferenza di servizi per il riesame dell' AIA.

I Vigili del fuoco del comando di Parma hanno rilasciato il parere favorevole di esame progetto sulla base dei quantitativi indicati nella documentazione presentata e quindi comprendenti le quantità in stoccaggio maggiori, che non sono però da riferirsi a un aumento di capacità produttiva che non è prevista, ma una redistribuzione del ciclo produttivo a favore di una maggiore sicurezza aziendale.

La richiesta di essere autorizzata alla gestione di altri codici CR olio, che nell' elenco europeo dei rifiuti non costituisce di per sé alcun motivo di maggiore preoccupazione, peraltro la compatibilità degli stessi è stata valutata dagli organi preposti in sede di Conferenza di servizi. Si precisa altresì che in alcun modo il procedimento di AIA ha determinato l' ingresso del sito produttivo nel campo di applicazione della legge Seveso 3, ovvero il decreto legislativo 26/06/2015 105, tale fattispecie si potrà eventualmente determinare sulla base della quantità dei rifiuti trattati in azienda e comporterà però l' avvio di uno specifico proprio provvedimento, procedimento distinto dall' attuale procedura di AIA. il Comune, come peraltro dimostrano l' ordinanza sindacale dell' agosto 2017, la gestione, di concerto con la procedura fallimentare, degli interventi di messa in sicurezza di emergenza realizzati con la somma derivante dall' escussione della garanzia fideiussoria, prestata a suo tempo dalla della Solvay, ecco tutti gli adempimenti svolti per la completa regolarizzazione delle strutture esistenti sotto il profilo edilizio e strutturale di competenza comunale e la richiesta di riassetto della viabilità per l' accesso della sulla strada statale. 9 nella quale, a fronte delle difficoltà di soggetti privati ad attivarsi in tal senso, ha visto il Comune farsi parte attiva, anziché sia eseguito un intervento di miglioramento della viabilità esistente che coniughi la sistemazione dell' accesso al polo produttivo con la definizione dello svincolo con le strade comunali.

Di fornire male intervento in tal senso inserito nella Pro nel programma di opere pubbliche, ma probabilmente non ne parlerai tu.

Si è ben guardato dal semplice seguire un procedimento, evidenziando al contempo che compiti di controllo ambientale, igienico sanitario, nonché il rilascio dei titoli autorizzativi allo svolgimento

delle attività, comunque non sono di competenza del Comune.

Da tutto ciò emerge come il quadro informativo esposto dal Consigliere Comerci sia a nostro avviso incompleto e data l'importanza che il Comune ha sempre posto alla verifica delle condizioni di compatibilità delle attività produttive, in particolare per quelle caratterizzate da maggiore interazione con l'ambiente, si conferma la disponibilità a fornire ogni utile informazione che gli possa consentire di avere un quadro più esaustivo possibile anche per evitare che ci siano malintesi sulla fatti effettivamente che stanno realizzandosi, che stanno avvenendo.

I controlli e le verifiche si stanno mettendo in atto sono inclusi nei procedimenti in essere sia quello di AIA, che è quello di monitoraggio dello stato di qualità della falda freatica, che vede nel tempo valori oscillanti rispetto ai limiti previsti dalla normativa per il procedimento di bonifica della falda. La ditta tradeve, che ha soggetto interessato, ma non responsabile, dovrà produrre a giugno e il progetto di bonifica che sarà sottoposto alla valutazione degli enti convocati in Conferenza di servizi non so sarà l'occasione per valutare ulteriormente la compatibilità delle attività produttive in rapporto alle passività ambientali del sito. Concludendo, si comunica che a nostro avviso improprio il quesito se siete d'accordo oppure no con i progetti in itinere, innanzitutto perché come sopra descritto non vi è alcun progetto di ampliamento. L'area in cui insiste la ditta tradeve è un'area produttiva, per cui la valutazione attengono unicamente ad aspetti di compatibilità edilizia, igienico-sanitaria ed ambientale.

Si ribadisce che il Comune di Fidenza ha assunto una posizione chiara rispetto al carico ambientale del territorio in Consiglio comunale già nel lontano 2003, con specifica deliberazione in anni, che sono solo apparentemente remoti, ma in cui l'Amministrazione dell'epoca assunse anche i primi atti relativamente all'acquisizione del, potremmo al patrimonio comunale delle aree delle bonifiche ambientali, del sito di interesse nazionale facenti parte delle aree ex CIP ed ex Carbochimica grazie.

**Presidente del consiglio** consigliere commercio

**Consigliere comerci** grazie, signor Presidente, siccome il problema è così complesso, mi riservo, dopo, dopo di aver letto le carte, di rispondere, di essere soddisfatto o non soddisfatto grazie.

**Presidnete del Consiglio** passiamo allora all'ultima interrogazione, la numero 3 a risposta scritta protocollo 48 64 del 03/02/2022 avente ad oggetto piscina coperta presentata dal Gruppo consiliare, cambiamo con Totti.

**Consigliere Comerci** piscina coperta premesso che il coordinamento delle associazioni dei gestori impianti natatori ha indetto per per domenica 06/02 già passata al 2022, una giornata di chiusura per tre per protestare contro l'attuale situazione di grande difficoltà.

Considerato che ci risulta che anche la società San Donnino, sport che gestisce la piscina coperta di Firenze ha voglia aderire alla giornata di chiusura, sono in uno sport, è una società a partecipazione pubblica, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se corrisponde al vero che San Donnino sport aderirà alla giornata di protesta e, se sì, se si ritiene corretto che una società a partecipazione pubblica, protesti contro lo Stato, se verrà rimborsata la giornata lavorativa ai lavoratori che avrebbero dovuto lavorare domenica 06/02 Fidenza 02/02/2022.

**Vicesindaco** sì, in riferimento all'interrogazione, adesso faccio una premessa e poi chiaramente do lettura del riscontro che è avvenuto nella società sono nello sport, va evidenziato che la situazione degli impianti natatori permane particolarmente delicata delle gravi limitazioni agli introiti determinate dello stato di emergenza sanitaria per dare una dimensione parliamo di una riduzione del 50 60% rispetto agli anni precedenti. Ovviamente, come in tutti gli ambienti un po' chiuso, insomma citazioni adesso vado un po' indietro un po' si è ripreso adesso chiaramente con la riduzione seppur non considerevole dei contagi, però comunque una situazione di criticità, di forte criticità permane in tale contesto si ritiene doveroso, quindi, sostenere ogni iniziativa che

possa sensibilizzare le autorità nazionali e recupero di adeguati ristori per gli impianti natatori, pur nella considerazione delle diverse forme gestionali degli impianti stessi Per quanto riguarda il riscontro, diciamo pervenuto da saranno nello sport arrivi al riguardo la società scrivente intende riscontrare, per quanto di propria competenza, ai quesiti formulati. Interrogazioni in oggetto quanto il primo quesito si comunica che l' iniziativa è stata ideata dal Coordinamento delle associazioni dei gestori impianti natatori a livello nazionale per sensibilizzare l' opinione pubblica riguardo la grave situazione del comparto piscine causate dalla pandemia dei dati in possesso del coordinamento. L' adesione nella sola Emilia-Romagna è risultata superiore al 70%. Nella provincia di Parma hanno aderito, tra gli altri impianti, natatori e Comune di Collecchio e Fornovo e di tutti quelli del capoluogo San Donnino. Sport ha ritenuto di aderire all' iniziativa, ritenendo condivisibili le motivazioni espresse dal coordinamento, in quanto, nonostante le molte profonde difficoltà economiche causate dai provvedimenti emanati durante la pandemia, ovvero prima delle prolungate chiusure forzate, le piscine e poi la limitazione del numero di utenti ammissibile negli impianti. I ristori economici sono stati molto esigui, la società dunque ha ritenuto di voler aderire al gesto di protesta civile, però poteva ottenere da parte del legislatore maggiore attenzione e considerazione per le categorie dei gestori degli impianti natatori. Quanto secondo quesito si comunica che le ore lavorative che i dipendenti della società avrebbero dovuto svolgere nella giornata di chiusura saranno dagli stessi recuperati, in modo da non pregiudicare il monte ore spettante a ciascuno dei contratti di lavoro.

**Consigliere Comerci** grazie. sono soddisfatto della risposta,

**punto numero 5: ordini del giorno, protocollo numero 52 273 del 07/12/2021 avente per oggetto un riequilibrio di genere nella toponomastica comunale presentata dal consigliere Marco Gallicani**

**Presidente del Consiglio** grazie passiamo ora al punto. numero 5 ordini del giorno, protocollo numero 52 273 del 07/12/2021 avente per oggetto un riequilibrio di genere nella toponomastica comunale presentata dal consigliere Marco Gallicani, consigliere Gallicani, prego.

**Consigliere Gallicani** sì, allora la mozione, l' ordine del giorno, lo avete ricevuto sostanzialmente un tentativo di provare a recuperare uno squilibrio all' interno della toponomastica, anche fidentina.

I nomi delle strade non sono innocui elementi urbani, non servono soltanto orientarci per capire dove andare, ma hanno evidentemente un forte potere simbolico, sono fondamentalmente sono racconti, sono tentativi di legittimare decisioni del passato a volte per esempio ad esempio a Fidenza per esempio l' ultima volta che abbiamo fatto una consistente opera di nomina delle strade è stato quando abbiamo dotato di di un nome alcune vie che erano all' interno dell' area degli ex bomboloni dietro la parrocchia dei Frati e lì sono spuntate via Italo Calvino via negli ultimi tempi.

Questo cosa ha coinvolto tutti i simboli e alle strade e alle piazze sono state aggiunte riflessioni sulle statue, che io però qui non tocco, anche se in realtà fanno parte dello stesso tipo di orientamento, e cioè l' idea che anche attraverso la cultura e anche attraverso l' urbanistica si possa contribuire alla riparazione di alcune ferite che riguardano le differenze di genere. Leggendo la situazione da una prospettiva di genere, infatti, c'è di che rimanere esterrefatti. Nei 21 capoluoghi di regione italiana ci sono 24572 strade intitolate a persone e di queste soltanto 1626 sono dedicate a donne il 6% e la maggior parte in realtà sono Sante, togliendo le sante, si arriva a 959, il 93% di tutte le persone a cui è dedicata una strada nei 21 capoluoghi la ragione è uomo.

La toponomastica è quindi, secondo questo approccio, un riflesso del valore che una comunità assegna i suoi membri.

E' evidente che nel passato io non ne faccio una questione di cultura della cancellazione, queste cose che sono emerse soprattutto sui social network. Io ne faccio una questione semplicemente

di un passo nuovo che serve per andare oltre uno squilibrio evidente. La toponomastica è un riflesso del valore che una comunità assegna i suoi membri tant' è che da alcune ricerche più recenti è stato stabilito, è stato scoperto che i Comuni con una più alta percentuale di strade intitolate a figure femminili sono quelli con atteggiamenti più egualitario in termini di emancipazione femminile.

La marginalizzazione, infatti, del contributo femminile nella storia, nell' arte, nella cultura, nelle scienze non basta a spiegare l' arretratezza del nostro dibattito di genere, ma ne è un prisma. Io ho fatto qualche insomma, qualche esempio. Non si può fare molto tranquillamente durante la fase più acuta della pandemia tutte le donne che si occupavano di scopo di licenza erano Angeli donne, Angelo, si chiamavano mai una che fosse chiamata lodata o criticata per quello che faceva i maschi, invece avevano tutti il loro bel ruolo, erano tutti i ricercatori, erano tutti i dottori avevano e in ogni caso, comunque, in Italia si può sempre tranquillamente rifarsi al vecchio caro titolo di Presidente, perché qualcosa di cui essere, presidente, c'è sempre, ma le donne purtroppo questa cosa non possono farlo dal Cancelliere della Repubblica tedesca, Merkel e Angela era Angela, la Presidente della Commissione europea durante tutto questo periodo nel quale è stata spesso nei telegiornali è sempre stata Ursula. e così come la Vice Presidente degli Stati Uniti d' America è Kamala, non è la Vicepresidente, ha reso.

In tutto questo dibattito, che evidentemente potremmo affrontare anche con il contributo degli altri Consiglieri, la l' ordine del giorno chiede che venga avviato, attraverso gli uffici competenti, la revisione dello odonomastica cittadina, che è l' elenco delle strade per verificare la percentuale di genere, rendendola poi pubblica in un' apposita sezione del sito. Quindi partecipare a quello che alcune organizzazioni fondazioni, soprattutto straniere ma che neanche una italiana stanno facendo, e cioè provare a mappare le le diversità e ad istituire quindi un regolamento per la toponomastica comunale da sottoporre evidentemente all' approvazione del Consiglio comunale che contenga e valorizzi le sensibilità di genere. Questo è quello che chiede l' ordine del giorno e quindi questo è il contenuto del del mio intervento.

**Presidente del Consiglio** grazie consigliere Gallicani, qualcuno vuole la parola. consigliera pari.

**Consigliera Parri** grazie Presidente, allora sia un paio di chiarimenti, più che altro perché questo è l' oggetto, appunto parla di riequilibrio di genere, quindi non parliamo di mappatura o altro parla di riequilibrio tra l' altro nella parte finale, che è proprio una revisione, cioè nel nel primo impegno, diciamo, c'è è scritto ad avviare, attraverso gli uffici competenti, la revisione delle toponomastica cittadina, per verificare la percentuale ma la revisione non credo sia una parola adatta perché revisione vuol dire rivedere, quindi cambiare, il che proprio detto praticamente prevederebbe anche il cambio di dei nomi delle delle vie e ciò comporta una spesa perché quelle cambiamo tutti i documenti cambiamo tutte tutto quello che può essere appunto quello che c'è sul sui documenti di identità, sui documenti di lavoro, qualsiasi cosa, quindi anche questa e poi una spesa.

Quindi, ben venga valorizzare maggiormente alcune figure soprattutto femminili e soprattutto quello che dico anch' io, magari del territorio sia maschile che femminile, indipendentemente che hanno fatto qualcosa di buono per il territorio e quindi puntare sulle prossime vie, sulle prossime piazze o sui prossimi ai luoghi, su quello che è la nostra territorialità, però sì, volevo appunto capire perché qua si parla di riequilibrio di revisione e quindi va cozza anche un po' con quello che è la premessa, in quanto si parla di storia, di ricordo di memoria e qua c'è una revisione, quindi sono due cose che un attimo contrastano e quindi volevo capire meglio se qual era l' intento.

**Presidente del Consiglio** altri interventi raccogliamo un po' tutto. consigliera Cabassa

**Consigliera Cabassa** sì, grazie buonasera a tutti, la mia collega ha affrontato il tema tecnico, io invece notiamo, leggo su anche riviste di scienza, così ci sono tantissime donne attualmente ai vertici di organizzazioni, mi sembra la Fabiola Giannotti al CERN e così via quindi delle figure

femminili meritevoli le avremo il problema probabilmente è che arriva dal passato.

Prima forse c' erano meno donne con un certo impegno che avevano delle del. come dire? non erano valorizzate, sicuramente, quindi, e siccome l' intitolare una via lo si dà a una persona deceduta e non vorrei cominciare a intitolare a delle persone che sono invece in vita e per fortuna, perché hanno delle competenze veramente straordinari, cosa vuol dire questo? che sicuramente andando avanti avremmo delle figure femminili meritevoli di poter dedicare una via, purtroppo quello che c'è adesso penso che, come dice la mia collega sarà impensabile cambiarlo perché documenti mica documenti andremo a gravare i cittadini di una di una di una spesa enorme e, e soprattutto, però, non dobbiamo dimenticarci perché con un po' la la storia della parità spesso si incorre in lasciare da parte la meritocrazia, cioè non dobbiamo rincorrere per forza 50% solo per avere un numero, dovremmo invece anche guardare la meritocrazia.

Noi abbiamo visto nelle liste nostre liste elettorali contestate le elezioni tre anni fa che purtroppo trovare delle figure femminili che si volessero impegnare non è stato facile e quindi nella politica certo e quindi a volte è dovuto per per garantire la parità che era richiesta dal Regolamento inserire delle persone che assolutamente ha detto FIA guai, guai, se qualcuno mi vota, quindi, ecco, non perdiamo di vista anche il discorso meritocratico, non solo per fare i numeri. Guardiamo effettivamente di dedicare a delle persone meritevoli io mi auguro con questo non vuol dire che muoiono alla svelta perché di di donne veramente impegnate in settori strategici ci sono quindi diamogli lunga vita, arriverà il momento che poi avremo più personale. Persone di genere femminile che da dedicare alle vie sì, non possiamo adesso di cambiare tutto, perché mi sembra effettivamente una cosa un po' esagerata.

Poi va be', non vorrei innescare qualcosa di più dopo ci sarà il problema, eventualmente tra aziende che dopo ampliamo dobbiamo dare anche una parità, cioè un una quota anche a queste persone.

**Presidente del Consiglio** Altri interventi. altri interventi. nessun altro vuole intervenire. prego consigliere Rastelli.

**Consigliere Rastelli** in merito all' osservazione della capogruppo pari e del consigliere Camassa probabilmente lì basta solo trovare una parola che non sia esattamente un sinonimo di rivedere e revisionare, ma cambiare leggermente l' accezione e siamo a posto, no, adesso non so il proponente, magari ha già in mente e cioè il senso non era adesso, cambiamo tutte le vie per arrivare fifty-fifty, ecco eh,

**Consigliere Parri** però le parole sono importanti e quindi proprio e revisione ovviamente uno chiede l' intenzione, sono giovane, Saione, ecco.

**Presidente del Consiglio** il proponente?

**Consigliere Gallicani** il proponente, si limita a leggere la Treccani, dove c'è scritto che revisione con il termine revisione, si intende un esame per controllare ed eventualmente correggere errori, difetti o imperfezioni, questo è esattamente quello che secondo me dovrebbe provare a fare questa Commissione, perché poi l' ordine del giorno parla della istituzione di una come di una di un regolamento per la toponomastica non di una revisione complessiva. è evidente che, nella nel nell' ottica di questo ordine del giorno, insomma di questo stimolo politico, perché poi l' ordine del giorno è fondamentalmente uno stimolo politico, è evidente che nell' ottica di questo stimolo politico, si intravede la necessità anche di una revisione, adesso io proverò a far finta di non avere sentito quello che è stato detto. in alcuni passaggi dal Consigliere Cabassa, perché veramente verrebbe molto lunga. l' idea che l' attuale stato della toponomastica nazionale e mondiale sia dovuto al fatto che in passato c' erano poche donne meritevoli di essere. Citate all' interno di questi percorsi è evidentemente una frase che è stata detta, forse spero, ecco insomma un po' un po' un po' così è un dato di fatto che, all' interno della narrazione storica che l' umanità si è portata avanti fino al 2022, alle donne erano assolutamente sottovalutate, ci



sono alcuni no. No, però, consigliere, non ha capito qui la questione è che bisogna capire che questo stato di cose va cambiato e quindi, all' interno di questo stato di cose, se qualcosa può fare anche l' intitolazione di una via o di una statua, questa cosa sarà comunque ben voluta. Questo è il tentativo non arrendersi all' idea che le nuove vie forse potranno anche essere intitolate a donne, che eventualmente poi saranno morte e morte da 10 anni, perché le regole della toponomastica sono abbastanza chiaro, però i, evidentemente l' ordine del giorno non è una mozione è, come ripeto sostanzialmente uno stimolo politico che viene lanciato dal Consiglio comunale alla Giunta perché applichi quello che viene deliberato.

Nel deliberato è scritto che si chiede agli uffici competenti innanzitutto una mappatura per capire a che punto siamo a Fidenza e dopodiché, eventualmente, un regolamento che stabilisca alcune regole di base per il futuro. Evidentemente poi altri, eventualmente altri atti, andranno a modificare, anche non lo escludo categoricamente andranno anche a modificare alcuni nomi di vie. E' evidente che negli anni questa cosa io sono in Consiglio comunale dal 2014. E' evidente che questa cosa negli anni è sempre stata valutata con tutta l' attenzione che merita perché, come ha detto la consigliera Parri, cambiare il nome di una via non è una sciocchezza e comporta delle spese per i cittadini per le imprese. Quindi questa cosa basta guardare i verbali per capire che è sempre stata valutata con tutta l' attenzione che merita, però non lo escludo, se questo dovesse essere necessario per un gesto particolarmente simbolico nei confronti della cittadinanza. Io personalmente mi permetto di non escludere volo, poi ovviamente non decido io non ha questo, non non c'è un potestà che un Consiglio comunale che decide, e quindi io sono uno dei consiglieri comunali. Su tutto il resto, non lo so, ecco dibattito è abbastanza scarno, quindi

**Presidente del Consiglio** prego consigliere Comerci.

**Consigliere Comerci** signor Presidente, io penso che questa questo punto, prima di arrivare in Consiglio che doveva doveva essere, mi scusi, Consigliere una Commissione perché lei parla di un ordinamento della toponomastica della città e in quella Commissione preposta non so quale sarà la Commissione la 1, la 2 o 3, e poi si arrivava la 2 e poi si arrivava insieme, si metteva d' accordo insieme al Presidente e poi si arrivava oggi in Consiglio comunale secondo l' ordinamento istituzionale. si discuteva della sua del suo ordine del giorno, io penso che questo non so, lei parla anche di politica, è importante che la politica si interessa di queste cose. però nello stesso tempo io penso che ci voleva la Commissione numero 2 a preparare tutto questo ordine del giorno e oggi si poteva passare benissimo alla votazione del suo ordine, perché importantissimo perché ci sono delle vie che neanche noi sappiamo, come si chiamano, era anche giusto sapere non nell' ordinamento della città la via che alcune, quando si cammina, si va a camminare, si vedono delle vie strane che non si sa di chi sono state messe lì, insomma, è la sua il suo ordine del giorno, ripeto, è importante e questa importanza viene dalla Commissione, è importante che la numero 2, dove si discuterà di tutte queste problematiche, mettendo a posto la sua richiesta, se arriva in Consiglio comunale e si vota il suo ordine del giorno e le ripeto, è importante per la nostra comunità.

**Presidente del Consiglio** allora consigliere, solo per chiarire e gli ordini del giorno non si portano in Commissione perché non hanno bisogno di un parere no, ecco però ecco, no, no, dico, è per questo che non è stato passato. okay, eh, ecco no, volevo solo far presente questo. prego consigliere unì voleva intervenire

**Consigliere Uni** sì, grazie Presidente, quello che si chiedeva al relatore se era possibile dato per evitare poi fraintendimenti, però ho visto che l' ha spiegato se dopo la parola revisione, fermo restando quel fermo restando quelle già esistenti perché adesso dalla stravolgere non è così semplicistico non è solo cambiare una patente un documento, ci sono anche delle vie che casomai delle ditte che lavorano anche a destra ho potuto gli viene stravolto tutto. Ecco quindi se si potesse se si potesse inserire, ecco fermo restando quel già esistenti nel nostro territorio, va bene.

**Consigliere Gallicani** scusate, io mi rifaccio semplicemente al Regolamento per la funzione, il funzionamento del Consiglio comunale, l'ordine del giorno non ha valore per quello che è semplicemente uno stimolo, quindi lo stimolo non deve essere preso alla lettera. Revisione vuol dire revisione, dopodiché, se volete aggiungere qualche altra parola, questo non cambia che, volendo, un'Amministrazione potrà fare anche il contrario di quello che voi avete scritto, perché non è una mozione, non è una mozione e un ordine del giorno e quindi è uno stimolo se vi è, se per votarla vi serve che mettere 10 dopo la parola revisione, mettiamo fermo restando l'attuale situazione. Io lo trovo poco sensato, perché quello che viene chiesto è di mappare la situazione, quindi in realtà revisione però consigliera. Basta che lei guardi la parola a cosa significa revisione modifiche mappare è una cosa rivoluzionaria, corpose, quindi c'è appena letto il significato di revisione,

**Consigliere Parri** lei ha detto esattamente il contrario, e poi vorrei chiarire se noi, in Consiglio comunale, eletti dei cittadini portiamo degli atti e poi ce li facciamo approvare e facciamo tutto il resto. L'Amministrazione va tutto il resto, noi va bene, così è un pochino un problema, secondo me non dovrebbe essere così normale e andare bene, però, se volete avere così portare, cosa approvarle, poi non non trattarlo in un risolverle, secondo me deve rivedere un attimo il suo senso dell'Amministrazione, di quello che porta ad approvare l'amministrazione. Io la penso un pochino diversamente, se porto qualcosa di proposta, spero che venga accettata e che abbia un seguito, nonché l'amministrazione. scusate, faccio tutto il contrario perché sennò non ha senso, non so e poi le parole ripeto, secondo me negli atti sono importanti. Lei ha letto la definizione di revisione e ha detto esattamente il contrario nella sua dichiarazione quindi ha detto mappare e cambiare, cambiare come diceva il consigliere uni, eccetera. è un costo, se vuole mappare e cambiare va bene, accettiamo questa definizione voteremo in base a questa sua volontà.

**Presidente del Consiglio** io vi chiedo un favore, ma solo perché si sente molto forte di tenere un pochino la voce più più bassa, perché con i microfoni. eh eh, basta tenere il microfono un pochino più, ecco e senza per favore fare contraddittorio. eh. io prego cosa un attimo già parlato, oh oh, oh,

**Consigliere Rastelli** ho già parlato, però volevo dire prima avevo menzionato, anziché revisione, ri revisionare, analizzare cioè cambiando della povera lì e Suma post, come si direbbe in zona no, va bene.

**Consigliere Gallicani** sì, ammetto che era l'ultimo dei pensieri che avevo quando scrivevo questo ordine del giorno.

**consigliere Comerci** presidente, corregga al consigliere mancanza di rispetto dei Consiglieri, la sua uscita,

**Presidente del Consiglio** però no, chi ce l'ha Consigliere comerci, non ho capito. ha detto che l'ultimo dei suoi pensieri. è che non pensava la parola che ha detto, era la parola che andava cambiata adesso, lui riscriverà, la porterà al tavolo e poi voteremo l'emendamento, dopodiché votiamo l'ordine del giorno 2 minuti che arriva al documento.

per favore, consigliere Gallicani vuole leggere il testo emendato corretto. Los lo lo lei, lo legge e poi ecco.

**Consigliere Gallicani** beh, a questo punto viene quindi deliberato tutto questo premesso, il Consiglio comunale di Fidenza impegna il Sindaco ad avviare, attraverso gli uffici competenti, l'analisi della toponomastica cittadina per verificare la percentuale di genere, rendendola poi pubblica in un'apposita sezione del sito e ad istituire un regolamento per la toponomastica comunale da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale che contenga e valorizzi le

sensibilità di genere e poi a dare pubblico rilievi di questo poiché bene metto

**Presidente del Consiglio.** se va bene, metto in votazione l' emendamento, sia la frase ad avviare attraverso gli uffici competenti, l' analisi del toponomastica cittadina per verificare la percentuale di genere, rendendola poi pubblica in un' apposita sezione del sito,

metto in votazione questo emendamento, chi vota a favore? allora all' unanimità passa l' emendamento devo darvi tutti i nomi.

Adesso mettiamo in votazione l' ordine del giorno riequilibrio del genere nella toponomastica comunale chi vota a favore? allora vota a favore tutti meno. la consigliera Parri no no, e neanche il consigliere Comerci e neanche il Consigliere....;

Allora votano a favore. chi si astiene, chi si astiene, il Consigliere Comerci, la consigliera pari al consigliere Cabassa si astengono, chi vota a favore tutti gli altri votano a favore chi vota contro nessuno allora? 3 astenuti e il resto esatto.

**punto numero 6 protocollo 88 69 del 24/02/2022 avente per oggetto conflitto ucraino, presentato dal Gruppo consiliare Gruppo Misto relatore, consigliere UNI,**

Passiamo. passiamo ora al punto. all' ordine del giorno, al punto numero 6, protocollo 88 69 del 24/02/2022 avente per oggetto conflitto ucraino, presentato dal Gruppo consiliare Gruppo Misto relatore, consigliere UNI, prego Consigliere.

**Consigliere Uni** grazie Presidente, allora, premesso che la guerra è sempre un evento da aborrire. e da cui rifugio e che la Costituzione italiana, inoltre, rifiuta la guerra come strumento di soluzione dei conflitti ed anche per questo è necessario che ognuno si adoperi per scongiurare gravissimo pericolo che incombe sull' Europa e sul mondo, considerato che il conflitto armato in Ucraina con il coinvolgimento delle più grandi potenze nucleari potrebbe portare ad uno scontro di dimensioni planetarie con conseguenze gravissime probabilmente irreparabile per l' umanità intera ritenuto che sia necessario ribadire il fermo non la guerra e la volontà di pace anche dei cittadini di Fidenza, il Consiglio comunale di Firenze invito al nostro Governo a ribadire, in seno all' intera comunità internazionale, in primo luogo all' ONU, la necessità di compiere ogni sforzo utile a fermare il conflitto ed invito al nostro Governo a manifestare in ogni sede l' indisponibilità dell' Italia ad esercitare qualsiasi ruolo attivo, nel conflitto armato, cioè nel pieno rispetto dell' articolo 11 della Costituzione;

Impegna il Presidente del Consiglio di inviare la presente e il presente ordine del giorno, oltre che al Presidente della Giunta regionale, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri e capigruppo delle Camere dei rispettivi gruppi politici Fidenza 24/02/2022, cioè, in pratica, il doppio del giocattolo allargato, il primo giorno che è iniziata la guerra fra l' Ucraina e la Russia intendo chiarire che nel pieno rispetto dell' articolo 11 della Costituzione, che recita che l' Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali dall' articolo 11 della Costituzione nata 24/03/1947 cioè due anni dopo che era appena concluso alla guerra con le prime bombe due bombe nucleari di un' unica nazione e non va dimenticato infatti quello che è successo protestata buttato su dell' intera città.

La Commissione, presieduta dal senatore Terracini al tempo, tenendo conto dei vari emendamenti presentati all' avvocato, questo testo, l' Italia ripudia la guerra, la ricerca dell' espressione migliore e più completa portato, scegliere alcuni verbi. le proposte che avevano condanna negli altri emendamenti, che ha un valore più etico e giuridico e politico rinuncia che presuppone, in un certo modo è avvenuto ad un bene sul diritto diretto traguardo ingresso del popolo di Puglia, ha un accento energico ed implica così la condanna come rinuncia all' agguato quindi questo testo in pratica anche la mia il mio ordine del giorno. è puntuale su quel fatto, cioè equidistanza da quelle che sono le due parti, e non partecipazione al riguardo, se non per la diplomazia.

**Presidente del Consiglio** scusi Consigliere UNI sono una cosa, perché è l' ordine del giorno che io qui protocollato non è uguale a quello che lei ha letto, rimetto il motivo, cioè io uso. protocollo,

dove, quando ho finito per leggere quello dell' ordine del giorno, ho chiarito ho detto, cioè Fidenza, 24/02, sì, sì, no, ma avevo capito cent, hanno okay no e ho finito con quello lì perché nel frattempo ci sono stati due mesi- riguarda l' acqua okay, va bene, qualcuno vuole intervenire? prego.

**Consigliere Rastelli** allora seguito della dell' ordine del giorno del Gruppo Misto, poi, era emerso anche una discussione, in quanto l' ANCI stessa aveva provveduto a fornire un un documento da condividere, la passo, tutti i Comuni e anche qui da noi era stato condiviso, mi ricordo i contributi della Lega ricordo i siero se ricordo male correggetemi il l' okay da parte di Scaravelli e, e della Lega si sistemato, quindi pensavo che tutti potessimo convergere in un documento sottoscritto da 8000 Comuni in Italia, insomma, ecco, questo era l' auspicio mio nel senso, nonché quanto è scritto da dal Gruppo Misto sia non condivisibile e semplicemente. il senso di tutti i Comuni d' Italia che sottoscrivono un documento, insomma, è ah ah amplifica il il concetto questo io auspicherei che si potesse sottoscrivere un documento di peraltro, appunto c' erano stati anche alcuni alcune correzioni opportune da parte di altri Gruppi consiliari.

**Consigliera Parri** grazie Presidente, sì, infatti volevo dire anche, appunto, c'è stato questo confronto tra di noi tra i vari Capigruppo ed eravamo arrivati a un documento condiviso, quindi, se per gli altri Capogruppo va bene io andrei verso, non so se bisogna depositarla come emendamento cos' è o abbinarlo non so come la procedura ma andrei su quel documento che abbiamo fatto condiviso da tutti.

**consigliere Uni** mi spiace sui contraddire sia mastelli che alla pari il giorno 25/02/2022 nel gruppo Capigruppo alle ore 19:43 e non era ancora stato sento nulla, anzi, abbiamo discusso perché non eravamo stati invitati come Consigliere come Consiglieri nessuno, ma dovranno insomma Gazzetta di Parma. Io ho scritto testualmente nell' attesa della risposta di cui sopra, avendo letto quella Presidente dal presente, chiedo che nel documento da lei impostato venga inserito in modo chiaro l' articolo 11 della Costituzione, come avevo scritto ieri pomeriggio e confermato oggi, perché anche la Lega nel suo documento del Gruppo Lega avesse letto l' articolo 1 nella parte esprime, ribadendo in modo chiaro che la Costituzione, articolo 11, contro qualsiasi guerra e maggiore distanza dalle 02 parti. Il significato che va ben espresso nel nostro gruppo aspetta una conferma questo alle 19 e commentatore del 25/02 non ho mai ricevuto nessuna conferma il documento che poi è stato proposto, che volevate far decidere per tutto il Consiglio, non c'è una una e una sola volta l' articolo 11. grazie,

**Presidente del Consiglio** prego

**Consigliere Rastelli** no, perché avevo fatto la domanda adesso ha spiegato, mi ricordo. capogruppo capogruppo poni aveva voleva scritto così e che ci è venuta fuori una mezza polemica in quel luogo lì e quindi forse le cose sono un po' scemate. una mezza polemica, per quanto vedo io inopportuna visto il tema e visto il contesto, quindi lei vorrebbe inserire leggo così capisco invita il nostro Governo a ribadire, insieme all' intera comunità internazionale, in primo luogo all' ONU, la necessità di compiere ogni sforzo utile. Affermava il conflitto armato ed invito al nostro Governo a manifestare in ogni sede l' indisponibilità dell' Italia esercitare qualsiasi ruolo attivo nel conflitto armato. Ciò è ciò nel pieno rispetto dell' articolo 11 della Costituzione. Questo voglio inserire in quell' altro testo. La ma non c'è nessun problema, secondo me.

**Consigliere Uni** il documento chiamato di sintesi avevo già rimarcato che mancava totalmente,

**Consigliere Rastelli** io ho fatto una domanda per capire e così siamo tornati al dunque, perché son passati appunto due mesi di guerra non lo so, io credo che anche da parte di nessuno di noi ci sia un problema, a inserire quello in quello dell' ANCI e

**Consigliera Parri** non lo so quello condiviso giusto quello condivisa, aggiungiamo questa terra, quindi è un emendamento come funziona tecnicamente c'è tutto emendamento

**Presidente del Consiglio** inseriamo come emendamento la proposta di di UNI al documento al a questo documento di UNI. eh no, cambia e bisogna o lui ritira questo e inseriamo l' altro, cosa dice. no, dico se lui, se lui. ritira questo ordine del giorno, è depositiamo l' altro che è di tutti, inserendo l' articolo 11, si può fare Consigliere e provate a fare se vi va bene, facciamo così. facciamo così. allora dobbiamo, come abbiamo il suo ordine del giorno, bisognerebbe fare in questo modo, ritirare questo di ordine del giorno, quello che lei ha fatto. e presentare quello nuovo condiviso con quella parte in più che lei vuole. quello con inserito va bene. sì, perché lì stavamo cercando di essere tutti uniti e poi ne è saltata fuori una gamba scusate, mi scusi.

**Consigliere Uni** persi via, perché allora io è andato nel democratico che non perdiamo, ecco, ecco, non perdiamo del tempo, allora,

**Presidente del Consiglio** se lei ritira Consigliere UNI. il nuovo documento ce l' avete il nuovo documento c'è. invita. ma il documento, il primo documento che noi abbiamo condiviso. inviamo. potete venire a vedere così e questo è quello del quello, il nostro documento è quello condiviso e aggiustato un po' con le cose di del. ....avevamo deciso allora Consigliere UNI, se ritira formalmente visto nell' inserimento del documento che già c' era stato presentato dalla Presidente,

**Consigliere Uni** con l' inserimento del nostro capoverso invita va bene, quindi ritiro il mio ordine del giorno e votiamo quello okay, allora inseriamo il nuovo ordine del giorno lo faccio leggere o,

**Presidente del Consiglio** allora rileggiamo l' ordine del giorno completo, lo vuole leggere uno dei Capigruppo o pro o procedo. allora, ordine del giorno, condanna dell' aggressione russa, la Repubblica Ucraina, premesso che la guerra è sempre evento da aborrire e da cui a cui rifugge rifuggire e che la Costituzione italiana, inoltre rifiuta la guerra come strumento di soluzione dei dei conflitti ed anche per questo è necessario che ognuno si adoperi, si adoperi per scongiurare il gravissimo pericolo che incombe sull' Europa e sul mondo.

Considerato che il conflitto armato in Ucraina, con il coinvolgimento delle più grandi potenze nucleari, potrebbe portare ad uno scontro di dimensioni planetarie con conseguenze gravissime e probabilmente irreparabili per l' umanità intera.

Considerato, inoltre, che il conflitto in atto si pone in contrasto con i principi del diritto internazionale e importi in particolare dell' Unione europea, che si prefigge di promuovere e contribuire alla pace e alla sua sicurezza, oltre che alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

Ritenuto che sia necessario ribadire il fermo no alla guerra e alla volontà di pace, anche dei cittadini di Fidenza;

Esprime la più ferma condanna per l' invasione dell' Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno Stato sovrano, rifiutando ogni tentativo d' intesa negoziali e minando la pace e la stabilità dell' Europa.

Chiede al Governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell' Unione europea di impegnarsi in un' iniziativa di contrasto dell' aggressione, assumendo le misure necessarie entro la reazione della comunità internazionale che l' Onu deve garantire e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive perché l' invasione sia fermata, l' Ucraina sia liberata e si possa tornare all' applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki. In chi, ribadendo il principio fondamentale della inviolabilità delle frontiere, il Consiglio comunale si impegna a far sentire al popolo ucraino reazione, vicinanza dei cittadini italiani e la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra.

A creare ogni possibile mobilitazione per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre Istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata. La democrazia e la convivenza dei popoli.

Impegna inoltre il Presidente del Consiglio ad inviare il presente ordine del giorno, oltre che al Presidente della Giunta regionale, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri, ai capigruppo, alla Camera dei rispettivi gruppi politici in vita, il nostro Governo a ribadire in seno scusate all'intera comunità internazionale in primo luogo all'ONU, la necessità di compiere ogni sforzo utile, affermare il conflitto armato e invita il nostro Governo a manifestare in ogni sede indisponibilità dell'Italia esercitare qualsiasi ruolo attivo nel conflitto armato, ciò nel pieno rispetto dell'articolo 11 della Costituzione. Fidenza, mettiamo la data di oggi, mentre prima c'era Fidenza 24/02, mettiamo quella di oggi, vi va bene. Fidenza. 21/04/2022 ed è firmato dai quattro capigruppo prego.

Allora mettiamo in votazione chi vota a favore. Allora, all'unanimità viene votato l'ordine del giorno. okay.

### **Punto numero 7 Approvazione di convenzione quadro con la Provincia di Parma per la costituzione di un Ufficio Europa intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione in materia di accesso alle risorse europee.**

Passiamo allora. ora al punto numero 7 approvazione di convenzione quadro con la Provincia di Parma per la costituzione di un Ufficio Europa intercomunale per il supporto tecnico e la collaborazione in materia di accesso alle risorse europee relatore, Assessore Bareggi, prego Assessore,

**Assessore Bariggi** grazie, allora la delibera ha come oggetto una convenzione particolare, perché è appunto una convenzione quadro, quindi è una convenzione che avrebbe, secondo la proposta, ha durata triennale fra la Provincia e gli altri enti locali e per questo appunto è intercomunale, in quanto Convenzione quadro ha come finalità quella di instaurare fra le parti una forma stabile e quindi non estemporanea di collaborazione per effettuare programmi di interesse comuni ai quali si ha ci si augura poi seguano delle azioni e delle attività di collaborazione.

La delibera è tanto semplice quanto importante perché richiama le funzioni della Provincia ai sensi della legge. 56 del 14 e che riguardano l'assistenza tecnica amministrativa agli enti locali. Richiama inoltre una legge regionale, la 13 del 2015, nella quale la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, come la legge istitutiva, una funzione che ha come fine quello di assistere, dal punto di vista tecnico, amministrativo, gli enti locali in forma associata.

Infine, anche la provincia di Parma, nel suo statuto, prevede appunto che la Provincia possa curare i servizi tecnico amministrativi nell'interesse dei comuni. Tutto questo come premessa veloce per sottolineare in conseguenza l'importanza che i fondi europei investono appunto in questo periodo, un periodo strategico durante il quale per il settennato 21 27 ci sono appunto tanti progetti e anche, appunto, tante rispiego risorse in quel quadro finanziario pluriennale che vede appunto miliardi di euro ai quali si desidererebbe sia come enti locali sia come mondo associativo del terzo settore, sia come pubbliche e private imprese di potere accedere. Ecco, quindi sono risorse importanti che possono in parte anche compensare le privazioni e le deprivazioni che questi tempi terribili hanno determinato e che forse determineranno, ecco che per tutto questo la provincia di Parma, già nell'aprile del 2021 ha avviato un'attività ricognitiva sulle capacità legate alle proprie potenzialità di organico degli enti locali di avere delle professionalità che potessero essere tali per da partecipare ai bandi e aggiudicarsi aggiudicarsi l'accesso, e la rilevazione, ha appunto, evidenziato come queste capacità.

Non dico che siano infime, ma senza dubbio sono sotto la soglia delle possibilità ed ecco appunto per tutte queste valutazioni questa questa Accordo quadro. Questa convenzione è una convenzione che non comporta oneri economici da parte, appunto, degli enti locali, perché l'ente capofila, appunto, è la Provincia e che ha appunto come obiettivo quello di rafforzare la

capacità nell' accesso e nell' utilizzo dei fondi europei.

Per questo la Costituzione, la costituzione di un Ufficio Europa intercomunale che ha delle persone con delle specifiche competenze professionali, tra l' altro, una di queste persone era lavorava appunto l' unità operativa cultura ha vinto un bando e dal primo di nel novembre del 2021 è collocata lì, è la dottoressa appunto Usberti quindi l' ufficio e l' ho portato come esempio perché l' ufficio Europa intercomunale opera con personale della provincia di Parma, anche se un' operazione con una dimensione decisamente partecipata, grazie a quei tavoli tematici territoriali nei quali si condividono le prospettive e anche i progetti, quindi, le risorse strumentali sono tutte a carico della Provincia.

Ciascun ente in cosa si impegna a nominare un proprio rappresentante all' interno dei tavoli e una figura di riferimento fra gli amministratori o i funzionari dello stesso ente i costi sono sostenuti dall' Ente capofila, eventuali come unità di personale costi aggiunti, rientrano negli stessi budget dei progetti europei, quindi non sono previsti oneri finanziari a carico degli enti locali, il Sindaco stesso ieri in Commissione riportava il fatto che già 27 Comuni della nostra Provincia abbiano aderito. 29 Comuni dei 44.

**Presidente del Consiglio** grazie Assessore. chi vuole intervenire prego consigliera Parri

**Consigliera Parri** grazie Presidente, grazie Assessore per averci punto illustrato la, la delibera semplicemente intanto faccio anche dichiarazione di voto per dire che noi voteremo a favore e credo che sia una cosa molto importante perché per lavoro, avendo a che fare anche con i bandi europei e conosco la complessità di tutte le procedure e quindi avere qualcuno competente soprattutto per all' interno degli enti locali per poter ottenere questi finanziamenti che sono molto importanti anche visto come ha ricordato la la penuria delle casse dei Comuni, è un' ottima cosa, quindi assolutamente noi voteremo a favore,

**Presidente del Consiglio** grazie consigliera pari all' interno del consigliere Tedeschi,

**Consigliere Tedeschi** sì, grazie, ovviamente questa è una grande opportunità e ricordo inoltre che punto, purtroppo, l' Italia è l' ultimo Paese e in Europa per assorbimento dei fondi europei e quindi riteniamo che sviluppare delle competenze peraltro a costo zero sia una cosa che non possiamo non cogliere, quindi anche noi voteremo a favore. Grazie,

**Presidente del Consiglio** grazie consigliere Tedeschi, consigliere Uni

**Consigliere Uni** prevalse precedenza, cioè che noi voteremo a favore con l' unica cosa che chiedo perché, visto che si sviluppa fino al 2027 dato che anche poi cambia qualcosa, ma il Consiglio non ci sono più ogni anno se si venisse fatto un resoconto per dire che stiamo sviluppando questi temi, stiamo poi portando questa opportunità, non ci siamo nei dettagli, ma almeno di avere un' idea dove la Provincia di Parma, con i Comuni che partecipano dove è orientato, ecco grazie. grazie consigliere UNI

**Presidente del Consiglio** altre dichiarazioni di voto, scusate altri interventi. consigliere commerciali okay, allora se? c'è qualcuno che vuol fare la dichiarazione di voto siamo a posto con quello fatto prima, allora mettiamo in votazione l' approvazione di convenzione quadro con la Provincia di Parma per la costituzione di un Ufficio Europa intercomunale, per il supporto tecnico e la collaborazione in materia di accesso alle risorse europee che si astiene? chi vota a favore? chi vota contro? tutti favorevoli, mettiamo in votazione l' immediata eseguibilità, chi si astiene? chi vota a favore? chi vota contro tutti, a favore come prima.

**Sindaco** sì, allora. ne abbiamo parlato abbastanza lungamente anche in Commissione. in questi giorni tutti gli Enti pubblici stanno adeguando i loro regolamenti. in seguito alla fine del periodo pandemico, allo stato di emergenza, che deroga che permetteva a tutti questi enti di derogare al

testo unico e, ovviamente ai regolamenti di funzionamento dei propri organi, fino alla pandemia non era ammessa dal nostro ordinamento la possibilità per gli organi come i Consigli comunali Consigli provinciali le Giunte non era ammesso fare riunioni utilizzando le modalità da remoto cosa invece ammessa nelle società commerciali, nelle società, nelle S.p.A. se regolamentata, tutto il periodo pandemico è stato caratterizzato dalla normativa speciale dello stato di emergenza, che ha derogato a questa norma. Come ha consentito tutti questi organismi, come ben sapete di fare Consigli comunali Giunte e organi deliberativi esecutivi hanno potevano quindi adottare lo provvedimenti utilizzando le modalità da remoto. E' finita la pandemia 31/03 e qualche giorno dopo sono iniziate ad arrivare su sollecitazione di ANCI UPI e insomma, è anche della politica, sono iniziate ad arrivare le delucidazioni su come era possibile attraversasse, ma aveva questa fase transitoria, perché se leggete le circolare dell' Avvocatura dello Stato della del Ministero dell' interno che hanno autorizzato e incentivato l' adozione di regolamenti in tal senso, tutte però specificano che dovrà arrivare prima o poi un adeguamento normativo che regoli, queste modalità, perché oggi il testo unico formalmente non prevede però detto questo, e quindi è stato avviato questo percorso di adeguamento che si sta facendo in tutti gli enti, per consentire, appunto di lavorare ancora in modalità da remoto piuttosto che in modo totalitario piuttosto che in modo parziale, visto quindi, ovviamente è una delle pochissime cose positive che ci regala la pandemia e il fatto di avere insomma adatto pienamente sdoganato in modo completo la tecnologia per almeno questo tipo di aspetti, può anche immaginare tutte le riunioni tra vari Enti, Istituzioni quanto tempo e quanta energia e quanto movimento in meno di di persone si riesce a fare rimanendo collegati, quindi ottimizzando più aspetti non solo quelli del tempo delle persone ma anche quelli ambientali di organizzazione di logistica.

A noi ha chiesto quindi, in seguito a questi pronunciamenti con le circolari, tutto non è chiesto di dotarci di un Regolamento nel senso che la norma dice va bene in questa fase transitoria vi dotate di un regolamento che deve comunque rispettare alcuni principi e sono i principi di parità di accesso a tutti possibilità a tutti di accedere e, per chiarezza nell' identificazione di chi è il soggetto che interloquisce e via dicendo. Sostanzialmente vi sono delle bozze di Regolamento ANCI abbastanza ampio, molto standard e noi quindi adesso andiamo ad inserire alcuni articoli specifici nell' attuale regolamento del Co di funzionamento del Consiglio comunale, che è un Regolamento che parte nel 2005 e poi negli anni è stato più volte modificato due volte nel 2005 una volta del 14 11 16 un anche nel 19, questa è quindi la modifica che andiamo a fare la settimana. I punti ne abbiamo velocissimamente fosse letti in Commissione, no, forse non ne abbiamo letti in Commissione. Sono comunque abbastanza basilari, somma abbastanza ripetitivi, ripetitivi. Scusate sono ripresi pedissequamente da da da da un modello che stiamo adottando vi segnalo che ci sono due, una correzione da fare ed è una al comma 7 dell' articolo 5, dove vi è una parola che indica in tutti i casi in cui il Consiglio comunale si riunisce con le modalità di cui al presente comma, è un errore del precedente comma e quindi chiederò di emendare questo passaggio, poi chiedo di emendare anche un altro aspetto, che è il fatto che nel deliberato non è che c'è il punto 2 del delibera, oltre ad approvare le modifiche agli articoli 5 8 13 14 16 18 38 41 e 42, poi dopo si delibera l' immediata eseguibilità, non esecutività va beh, questo è un refuso, che però è giusto segnalare poi io, se avete domande, c'è qui il dirigente dottor Pugliese e Samantha Rossi che che hanno lavorato su questi aspetti e possono entrare un po' nel dettaglio, però, insomma, la sostanza è che dal momento in cui adottiamo e rendiamo esecutivo questo possiamo tornare a riunirci in tutte le modalità possibili, tutti in presenza, tutti in remoto piuttosto che è una parte in presenza, una parte in remoto, la modalità remoto, lo chiarisco perché qualcuno poi me ne ha chiesto finita la Commissione quando la consigliera Sartori e alcuni consiglieri, anche durante la pandemia, erano qua, però si configuravano come modalità remota, nel senso che comunque era solo una questione di di di di seggio, le di tavoli ma tutto veniva tra veicolate transitato da da da no, no, era tutto remoto, era tutto veicolato da computer, iPad e via dicendo, e quindi questa cosa potrebbe ancora capitare che prima, insomma, una potremmo anche metterci qua, ognuno col suo iPad, anche se siamo tutti praticamente qua. Ma la registrazione e verbalizzazione, la trasmissione in diretta streaming, la trasmissione sul canale YouTube, che rimane per tutti, comunque veicolata da remoto, la forma mista è quella per la



quale avremmo quindi una disposizione qui di un pannello e quindi avremmo un filino più complicata. adotteremo chi ne aveva necessità di di computer, per avere la possibilità quindi di interloquire con chi a casa e poi la forma in presenza è quella? quello che stiamo facendo adesso, l' unica accortezza che c'è, che se andremo verso una forma mista, si chiede che i Consiglieri almeno 48 ore prima, comunichino la volontà di essere collegati da remoto, quindi di attivare una forma mista, perché gli uffici devono attrezzare tutto, ecco tutto qua, quindi oggi c'è questa l' unica particolarità che, qualora decidiamo di dire guardate il prossimo Consiglio, io non posso esserci, perché sono via sono non riesco a collegarmi, ora non riescono ad essere presente, ma posso collegarmi quindi, basta solo che si comunichi all' Ufficio segreteria organi che si ha intenzione di partecipare alla seduta in modalità remota, e quindi gli uffici attrazione hanno schermo, mi caschiamo e via dicendo, punto io, l' ho fatta più sintetica di potere. prego

poi vorrei. se habeas

**Consigliere Cabassa** era solo una domanda su questo tema, per chiarire il passaggio ieri in Commissione, mi sembra di aver capito che basta che uno dei Consiglieri chieda mista che chiunque potrebbe partecipare mista, ognuno deve poi confermare in ogni caso, prego.

**dott. Samantha Rossi** mi vien da dire che sarebbe meglio che la comunicazione venisse fatta, perché si potrebbe supporre che una persona non è presente, ma il collegamento non gli funziona, quindi potrebbe essere data come assente, invece, se ha comunicato che intendeva fare partecipare meglio scusate al Consiglio comunale da remoto si attivano i tecnici e si verifica che effettivamente non è che non è visivamente presente perché assente perché magari ha dei problemi di collegamento se non lo comunica, lo si dà poi per assente se non è collegato, beh, dopo daremo magari una nota informativa che servirà a noi e a voi per certo.

**Presidnete del consiglio** qualcuno vuole intervenire? -il comma 12 dell' articolo 5-- qualcun altro vuole intervenire? non ci sono domande, prego, Consigliere Uni.

**Consigliere Uni** nel marzo precedente, prima del Consiglio, ho mandato una PEC al protocollo anche alla Presidente per cogliere l' occasione mentre viene aggiornato, viene articolo 36 del Regolamento. sì, quello. certo.

**Consigliere Cabassa** sì, mi dispiace un po' un ragionamento che mi sembra fatto su misura per me, come fra l' altro è stato confermato anche in Commissione che ieri, dove è vietato che si collega da casa l' utilizzo di risposte scritte, simboli politici partitici e così allora fate che si da quello che risulta non c' era nessun regolamento che lo vietava quindi viene inserito proprio adesso mi sembra proprio fatto apposta poi se son questi regolamenti di divieto di esposizione di, gli striscioni e cose del genere ne abbiamo uno qua sul palazzo comunale che sarebbe vietato mettere, se non ricordo male, e poi, se parliamo di decoro, stasera ho visto dei computer con un sacco di adesivi scritte, non ne può più decoroso, quindi, se si parla di decoro. un PC con il retro che a me non dà fastidio personalmente, però non è decoroso, perché, se sono un sacco di simboli che non sa cosa voglia dire eh no, però le regole o valgono per tutti o non valgono per nessuno, cioè nel senso, a casa mia non posso tenere una bandiera che poi è un simbolo di un partito legittimamente votato, che siamo stati eletti, noi quindi non capisco il fastidio che dia e nessun regolamento lo vietava, c'è uno striscione fuori dal comune che ci sono dei regolamenti che lo vietano, perché solo le bandiere possono essere esposte e obiettivamente mi spiace per la vicenda, ma penso che sia anche inutile averlo lì, sapeva nulla e sta solo a togliere del decoro il nostro palazzo comunale che abbiamo un bel palazzo e avere un balcone coperto da uno striscione giallo.- ha finito Consigliere- niente no, no, pensavo che dovevate chiarirne qualcosa e quindi niente sì, non mi piace questo passaggio, mi sento colto nel personale, ecco grazie,

**Presidente del Consiglio** allora, come lei ricorderà, è sempre stato vietato o è vietato dal

regolamento avere in Aula degli striscioni o dei simboli e o bandiere o è vietato come avremo questo misto e vietiamo anche quello in. in visto che si vedrà in tutta l' Aula, vediamo anche in fuori, non è vietato, è il Regolamento dice che fuori lei può esporre, ecco, all' interno dell' Aula consiliare, non si può questo lo di era anche così anche prima non è stato fatto apposta okay anche prima c' era se. se. adesso non so dove però

**Consigliere Parri** non so se deve capire una prassi o era nel regolamento, perché sono due cose un po' diverse. e sono norme, ecco, non è scritto nel Regolamento e San diciamocelo è fatto apposta okay, no, perché perché se vedete anche altre volte è successo che sono entrati il consigliere?

**Presidente del Consiglio** te l' abbiamo toglie, ecco, eh, ecco però veniva tolto e non si faceva mettere.

Consigliere Parri solo per chiedere appunto, su questo punto, che è un tecnicismo, è una volontà politica, chiaramente o c'è proprio qualcosa che lo vieta, un regolamento esterno tue lo qualsiasi cosa che vieta questa cosa specifica, questa cosa solo per capire appunto

**Dott. Samantha Rossi** norme, si sono norme, consuetudini e prassi che all' interno di sale istituzionali non vengano esposti simboli di alcuni partiti politici o comunque che manifesti in orientamenti che servano per significare proteste più che altro un altro tipo, insomma, di propaganda all' interno di una sala istituzionale. Questo è il fine, quindi, come ha specificato la Presidente nel momento in cui si fa una modalità mista, la divulgazione di una immagine corrisponde al fatto che in una sala istituzionale venga affisso quello che è vietato nella sala stessa

**Sindaco** anche in Parlamento, che è il luogo della massima espressione politica, lo vedete, insomma, nel momento in cui uno comincia a mettere la bandiera, simboli un po' di cinema, poi.

Consigliere Parri per per specificare poi ovviamente simboli alcuni, lì ce li abbiamo perché sui sugli atti, ovviamente le spillette, quelle che sono e era giusto per non ho certo. era proprio era un tecnicismo per capire se c' era scritto effettivamente, primo sarà appunto norma. ma io, come faccio sempre esposto tutto il giorno.

**Assessore Bariggi** no, c'è un regolamento, è una nota del Ministero degli Interni del 1° 12 2020 che riguarda i Consigli comunali da remoto, sul divieto da parte dei singoli Consiglieri comunali di esporre in Aula bandiere ritraenti, simboli di partito dei Gruppi consiliari dell' umano. no, dare no, te lo mando subito, perché mi sembra superato.

**Consigliere Cabassa** io però non mi ricordo i numeri dei regolamenti, ma è vietato mettere striscioni su Palazzo comunale e qui ce l' abbiamo fuori uno da tre anni,

**Consigliere Rastelli** Presidente, scusi, posso intervenire su questo tema e a questo punto allora io non ho alcuna intenzione di fare polemica, però non non credo che sia utile e conveniente a nessun cittadino italiano polemizzare su lo striscione Verità per Giulio Regeni, Giulio Regeni è una persona o un ragazzo che era legittimamente in un luogo mandato da una università prestigiosa ed è stato torturato ed accoppiato da un governo sovrano okay. Queste sono le indagini poi dopo io forse mi sono spinto troppo in là, nel senso che non c'è un processo perché il sopraddetto governo sovrano non lo vuole fare, svolgere quindi questo ragazzo italiano che ha subito un qualcosa che è un' ingiustizia tale e che io mi aspetterei, specie da chi ostentava il motto prima gli italiani, un po' di nazionalismo, un po' di desiderio di verità, diversamente diversamente, se non è più così sentito il termine prima agli italiani abbiamo per favore il decoro. Mi sento di dire rispettosamente, non mi sento io di lasciar stare perché è una situazione unica

nella sua gravità. Non è comparabile a cosa è successo in Italia, dove vi sono organi di magistratura italiani che fanno bene o male il loro mestiere. Qui c'è un governo sovrano col quale noi intratteniamo rapporti commerciali che dobbiamo intrattenere, perché è un' utopia, è un' utopia non invadere.

**Consigliera Parri** erano più che andiamo ad affrontare il tema e non era questo il vero, credevo che perché delle volte da centralizzare andava bene okay, - io non ho molte volte, devo nessuno consigliera pari, per favore. -

**presidente del consiglio** andiamo avanti allora. e votiamo gli emendamenti, cominciamo con gli emendamenti, sì, prima leggiamo, vuole, vuole leggerlo Consigliere. UNI sì, e poi lo mettiamo in votazione.

**Consigliere Uni** premesso che l' articolo 36 del Regolamento del Consiglio comunale è previsto che il Consigliere che intende appartenere ad un Gruppo diverso da quello della lista in cui è stato eletto deve darne comunicazione scritta al Presidente e confluisce nel Gruppo Misto puntini. Considerato che tale disposizione intende cristallizzato i gruppi all' esito elettorale senza alcuna possibilità di variazione successiva all' insediamento del Consiglio comunale, se non quella di transitare nel Gruppo Misto e che, in particolare tra le normative, sembrerebbe violare il principio generale del divieto di mandato imperativo sancito dall' articolo 67 della Costituzione, come da delibera determina del Ministero dell' interno che vi è stata comunicata a un nostro quesito, ritenuto quindi che i mutamenti che possono sopravvenire, penalizzando le forze politiche presenti in Consiglio comunale, per effetto di o su dissociazione dall' originario gruppo di appartenenza comportante la costituzione di nuovi Gruppi consiliari, ovvero l' adesione ai Gruppi esistente, debbono essere consentiti e che, finché vige l' attuale norma regolamentare la si viola un diritto del Consigliere. tenuto conto che altri Gruppi consiliari nel precedente nell' attuale legislatura nel nostro Consiglio hanno già abbandonato la collezione di origine partner per transitare in altra coalizione, si propone di amen emendare l' articolo 36, comma 2 con il seguente testo ogni Consigliere può lasciare il gruppo di appartenenza e procedere alla formazione di un nuovo gruppo consiliare può aderire ad altro Gruppo esistente, previo il consenso di quest' ultimo, ovvero confluirà nel gusto del gruppo misto. Viene considerato Gruppo consiliare a tutti gli effetti anche quello costituito da un solo consigliere comunale articolo 36, comma 3, con il seguente testo le variazioni alla Costituzione, alla composizione a nome dei Gruppi, ovvero alle funzioni di presidente saranno comunicate per iscritto al Presidente del Consiglio comunale, quindi, il testo finale emendato al Capo sesto gruppi e Commissione consiliare articolo 36 gruppi consiliare al comma 1. La costituzione dei Gruppi consiliari avviene dopo la convalida dei Consiglieri eletti in relazione alle liste dei candidati alle quali esse appartengono due. Ogni Consigliere può lasciare il gruppo di appartenenza e procedere alla formazione di un nuovo gruppo consiliare può aderire ad altro Gruppo esistente, previo il consenso di quest' ultimo, ovvero confluire nel Gruppo Misto viene considerato Gruppo consiliare a tutti gli effetti anche quello costituito da un solo consigliere comunale debba versione della Costituzione alla composizione a nome dei Gruppi, ovvero le funzioni del Presidente saranno comunicato per iscritto al Presidente del Consiglio comunale i due consiglieri Gianfranco UNI, Luca Pollastri.

**Presidente del Consiglio** mettiamo in votazione questo emendamento. che si astiene

**Consigliere Narseti** possono scusi un attimo, Presidente, ieri in Commissione si diceva però che un emendamento simile a un presenta un problema di pertinenza rispetto alla alla delibera che andiamo a votare, chiedo chiedo. gli emendamenti sempre sarebbe. segretario. grazie.

**Dott. Samntha Rossi** allora la il comma 7 dell' articolo 23 dice che durante la seduta possono essere presentati anche emendamenti orali che non alterino la proposta originaria, la loro

proponibilità e comunque valutata discrezionalmente dal Presidente, come è stato spiegato ieri in Commissione, l' argomento in esame in questo momento attiene a delle modifiche organizzative per la gestione delle sedute ma in quanto trattasi di Regolamento. questo emendamento attiene comunque ad una modifica del regolamento, quindi non altera il Regolamento in sé se non al pari di tutte le altre modifiche che vengono apportate, pertanto. no essere accettato discutere okay.

**presidente del Consiglio** no, non c'è bisogno di dichiarazione di voto, vero? se lo vogliono fare, a se la vogliono fare, però, se no non è né necessaria, se qualcuno vuol fare la dichiarazione di voto, prego Consigliere,

**Consigliere Rastelli** diciamo che questa proposta ha molte similitudini con una mozione precedentemente discussa in questo Consiglio comunale secondo il nostro parere è che alla quale avevamo votato conto, inoltre vi è un tema non definitivamente chiarito sulla effettiva opportunità o legittimità passatemi il termine di effettuare questa operazione, e lo questo questo punto di vista è stato sollevato dal Presidente e dal Segretario comunale. Ecco quindi giusto per chiarirci, noi voteremo contro

**Presidente del Consiglio** qualcun altro vuole intervenire, prego consigliera Parri,

**Consigliera Parri** come avevo detto anche in Capigruppo sono due cose diverse, uno possono ripeterlo così lo sanno tutti okay 1 è un emendamento che abbiamo capito che si può presentare, l' altra è una mozione che, con giudizio politico avete bocciato perfetto ci siamo tutti il problema è che, approvando questo emendamento che aggiunge del del dei commi a un articolo che è uguale va al Regolamento del Consiglio comunale del Comune non limitrofo Salsomaggiore. Si andrebbe a creare. Per voi il problema è per quello che non lo volete votare, diciamolo chiaramente, è una scelta politica che voi non dove non volete dividere in due, quindi fare due capogruppo e effettivamente esplicitare le liste in cui voi siete stati eletti, siete due liste, avete fatto, diciamo una una forzatura al Regolamento o comunque non è previsto e quindi non non è specificato. Non è chiarito un unico gruppo, cosa che con questa modifica non si può fare, cioè, diciamolo chiaramente, come, senza attaccarci ai tecnicismi, non volete dividere in due gruppi, nelle due liste in cui siete stati eletti semplicemente quello com' era stato l' altra volta era saltato fuori in Commissione, ovviamente non in Consiglio, ma fondamentalmente è questa, però è un problema, secondo me, anche per il vostro verso anche i cittadini, perché voi vi siete iscritti e delle liste elettorali siete stati eletti con quelli, quindi non so per coerenza, dovrete farlo le regioni.

**Consigliere Uni** allora? gli articoli li si come modificati, sono esattamente quelli del Comune di Salsomaggiore campi loro hanno fatto il per l' articolo in pratica 55 del titolo 9, dove che è composto da sei commi, quindi in modo dettagliato, con un Comune che facciamo insieme, parecchie assunzioni di personale che facciamo insieme parecchi contratti di lavoro parecchie, mobilità a livello di personale non capisco perché, se non una volontà politica, lo ripeto Castelli. questo mi ha fatto il dottor come leva col Segretario di Salso, quindi sicuramente legittimo. Sono identiche le cose con un Comune che mette tante tante volte, ci sono i due stemmi perché fanno anche adesso son pubblicate nell' albo pretorio delle cose, insieme, quindi io dico, non capisco questo motivo. Ecco io negarlo l' altra cosa, quando, nella tenuto conto che altri Gruppi consiliari nelle precedenti, volevo ricordare al dottor Rastelli che non quando si è uscito e sia siete entrati nel gruppo, noi, Fidenza, uscendo, non c'è scritto in nessuna parte del nostro col Regolamento e noi ci siamo sbagliati per un anno e mezzo, ritorniamo doveva, io non l' ho trovato forse fra le righe, tirando l' elastico, voi riuscite io no, per questo veniva incontro a tutti voi vi chiamate come volete, io mi chiamo come seguio, come voglio, ecco, ma è un modo di democrazia che a nove chilometri che facciamo insieme dalle piste ciclabili, tutti gli appalti cavolo, non si riesce a uniformare una voce per un gruppo a Salso l' han fatto anche recentemente qua diventa impossibile, quindi non è una scelta giuridico, altro solo politica. oltre a quello che ha affermato la

collega Parri.

**Presidente del Consiglio** qualcun altro vuole intervenire? prego. io penso che un po' di responsabilità politica ci deve anche essere perché succedeva se dobbiamo andare a dividerci anche sul Regolamento del nostro Consiglio comunale, scusami, amico Rastelli, un po' di aiuto anche che guarda verso la minoranza ci vuole dalla maggioranza, no, quindi cerchiamo di essere un po' costruttivi a far passare questo emendamento, mettere a posto e del Regolamento del Consiglio comunale,

**Presidente del Consiglio** allora adesso abbiamo letto e sentito la. e la mozione del la mozione, scusate l' emendamento del consigliere UNI adesso il Sindaco aveva fatto prima la gli emendamenti che andavano messi in, che ce li abbiamo noi e gli emendamenti che dovevamo inserire nel Regolamento Petroni li ripete per cortesia

**Sindaco** solo due parole, vi prego, vi chiedo di ascoltare che così poi finiamo l' emendamento di sostituire il termine presente di cui all' articolo 5, comma 7 con il termine precedente il secondo emendamento è sul secondo punto del dispositivo, dove si sostituisce il termine esecutività con eseguibilità, questo quello che vi ho spiegato all' inizio, non so se vanno votati singolarmente o da suor, vedete voi questo.

**Presidnete del Consiglio** che possono fare tutti insieme. e quelli del Sindaco sembra errori materiali. e due le due modificazioni del Sindaco, il presente con precedente esecutività con eseguibilità. allora, chi si astiene? chi vota a favore? all' unanimità, chi vota contro nessuno e c'è anche l' immediata eseguibilità. votiamo allora adesso il. l' emendamento del consigliere UNI chi si astiene? chi vota a favore? vota a favore, commerci, Uni, pollastri, I Cabassa e Parri. chi vota contro? vota contro la maggioranza. Massari Narseti Busani, Sartori, Spelgatti, serventi, Rastelli, Toscani, Gallicani. non ha sentito. dica Consigliere UNI.

**Consigliere Uni** ma pian piano ci fosse una profondi.

**Presidente del Consiglio** dobbiamo votare la la, la delibera con le. variazioni che abbiamo fatto prima perciò, modificazioni al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, approvazione chi si astiene? chi vota a favore? no, è il testo e il testo. del regolamento. allora, Massari tedeschi, Narseti, Busani, Sartori, Spelgatti, serventi, Rastelli, Toscani, Gallicani. scade bassa la Parri e commerci. chi vota contro Uni e Pollastri? adesso mettiamo in votazione l' immediata eseguibilità. allora, chi si astiene? chi vota a favore? come prima. le vorrei dati nomi come prima, chi vota contro. Pollastri UNI. prego consigliere UNI.

**Consigliere Uni** chiedo lo ha visto che se non ci si riesce a trovare un dialogo, che ci sia un approfondimento da parte del Segretario sul punto che si era costituito un gruppo con un nome, quando abbiamo sollevato il problema sono ritornati all' origine non è previsto nel Regolamento, quindi farò un dettagliato riscontro perché riscriviamo con il Ministero in quanto vedo che non ci dà 20000 nel 2024,

**Presidente del Consiglio** va bene, va bene, eh, scusate, avrei bisogno, scusate, scusate. scusate per cortesia, ho bisogno che i Capigruppo rimangano un attimo in aula, grazie, dichiariamo che è finito il Consiglio comunale alle ore 20:42.